

Fondazione  
Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

# David di Donatello 2023

## **Becoming Maestre**



Premi David di Donatello ✓

3 h · 🌐



Ancora 10 giorni per iscriversi al programma di mentoring  
[#BecomingMaestre](#) !

Giunta alla terza edizione, Becoming Maestre è l'iniziativa di mentoring di alto livello e accesso al lavoro per una nuova generazione di talenti femminili (under 36) nel cinema e nella serialità.

Un progetto ideato e organizzato da Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e Netflix, Becoming Maestre è indirizzato a 24 giovani professioniste nell'ambito dell'audiovisivo che aspirino... **Altro...**

DAVID DI  
DONATELLO  
Accademia del  
Cinema Italiano



NETFLIX

becoming  
**Maestre**

3<sup>a</sup> EDIZIONE

**PROROGA CHIUSURA ISCRIZIONI  
12 NOVEMBRE**





DAVID DI  
DONATELLO  
Accademia del  
Cinema Italiano

NETFLIX

PRESENTANO

# becoming Maestre

TERZA EDIZIONE

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 4 NOVEMBRE 2023

Un percorso di **MENTORING**  
e **ACCESSO AL LAVORO**  
per **ASPIRANTI**

- REGISTE
- DIRETTRICI DELLA FOTOGRAFIA
- MONTATRICI
- MONTATRICI DEL SUONO e FONICHE DI MIX

**INFO E ISCRIZIONI**







Premi David di Donatello

18 h · 🌐

Publicato oggi il bando per partecipare alla terza edizione di [#BecomingMaestre](#), il progetto di mentorship promosso da David di Donatello e Netflix rivolto a giovani donne under 35, per sostenere la parità di genere nell'accesso alle professioni del cinema.

Le iscrizioni sono aperte fino al 4 novembre → link in bio





DAVID DI  
DONATELLO



NETFLIX



sono felici di invitarla all'evento  
di chiusura della seconda edizione di

# Becoming Maestre

**Martedì 13 Giugno**  
**Via Boncompagni 8, Roma**

Avremo il piacere di accoglierla per un momento informale e festoso  
durante il quale potrà conoscere tutte le giovani professioniste

**Apertura porte 18:30**  
Anteprima dei corti realizzati dalle partecipanti  
Consegna attestati e annuncio della selezione finale

A seguire light dinner

L'invito è personale, nominale e non trasferibile

\*\*\*

Siamo felici di invitarla all'evento di chiusura della seconda edizione di

## **BECOMING MAESTRE**

**Martedì 13 Giugno**  
Via Boncompagni 8, Roma

Avremo il piacere di accoglierla per un momento informale e festoso  
durante il quale potrà conoscere tutte le giovani professioniste

**Apertura porte 18:30**  
Anteprima dei corti realizzati dalle partecipanti  
Consegna attestati e annuncio della selezione finale

A seguire light dinner

*RSVP entro Venerdì 9 Giugno*

\*\*\*



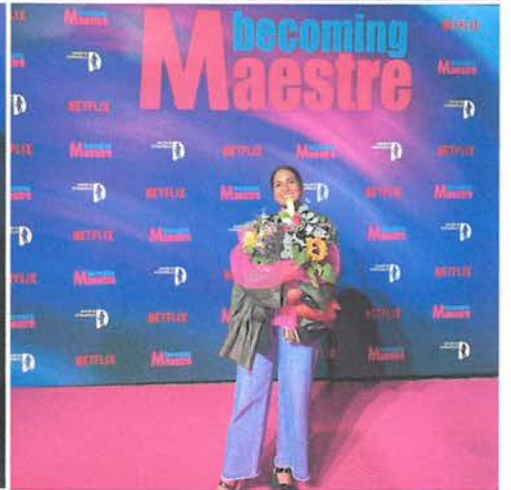
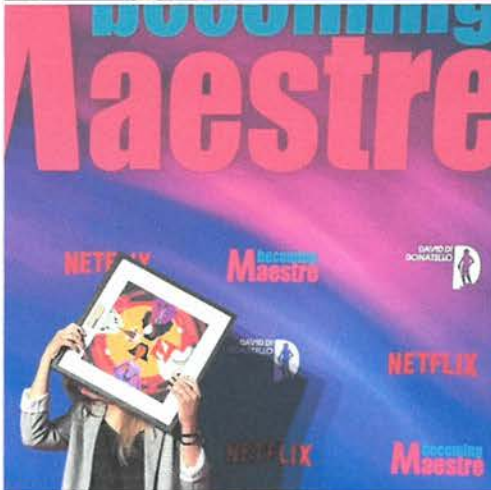
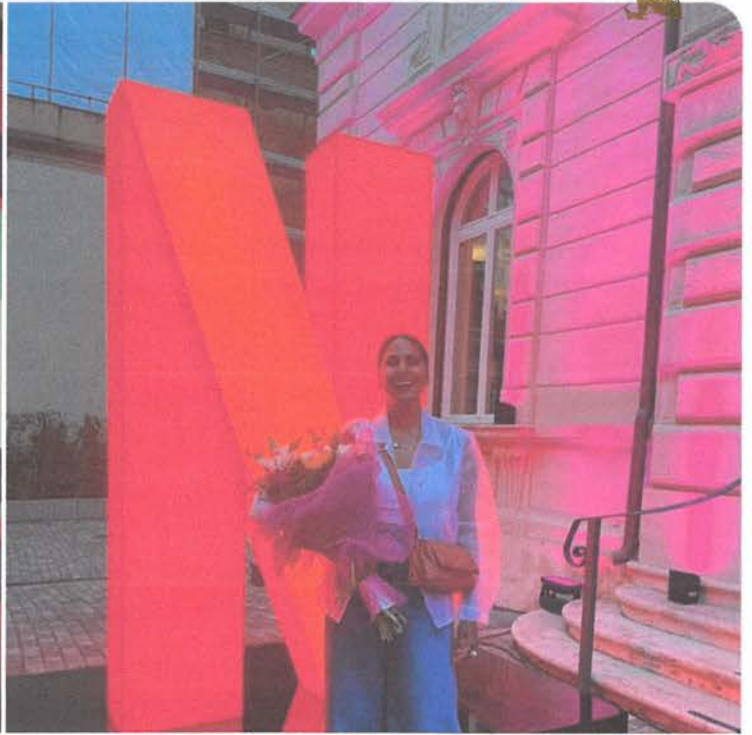
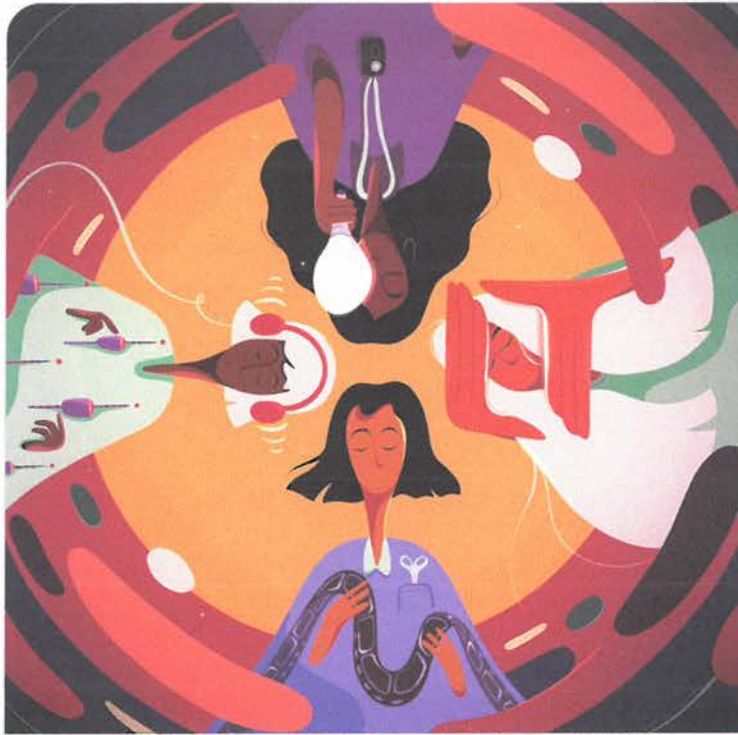


Premi David di Donatello

1 min



Grazie Valeria Weerasinghe per le belle illustrazioni dedicate alle selezionate di #BecomingMaestre !



Valeria Weerasinghe

1 h

Commissioned illustration created for the #becomingmaestre final evening 🌹

Becoming Maestre is a mentorship program sponsored by Netflix Italia and David di Donatello, aimed at women in films, specifically in the categories of Directing, Cinematography, Sound and Editing.

In this illustration I chose to represent the four categories as women immersing themselves in their own creativity, following their vision and living under one shared universe. Filmmaking as a collaborative art form where each other's work is indispensable and valuable to the other.

Thank you Netflix Italia and Premi David di Donatello 🙏🌟



**PROGRAMMA INCONTRI**  
**Cinecittà e Cinema Barberini, Roma**  
**09-12 marzo 2023**

***giovedì 09 marzo 2023 - Cinecittà Via Tuscolana 1055***

**14.15** Check-in a Cinecittà - appuntamento all'ingresso degli studi cinematografici, e accoglienza da parte della guida.

**14.30** Visita guidata al Cinefonico di Cinecittà con con Edoardo Luini, Visita guidata set Roma, Visita Guidata "Cinecittà si Mostra"

**16.00 (circa)** Coffee Break

**16.30** Incontro operativo di sviluppo e pianificazione per l'esercitazione pratica. Con Manuela Pincitore.

**17.30 CONCLUSIONE DELLA PRIMA GIORNATA**

***venerdì 10 marzo 2023 - Cinema Barberini Sala 2***

**08.45** Check-in

**09.00** Visita del Cinema Barberini con il direttore Othman Badram e il team del Barberini.

**09.45** Masterclass Online "Cinematography". Con [Ari Wegner](#). Candidata all'Oscar per il film *The Power of the Dog / Il potere del cane*. *(In inglese)*

**11.00** Coffee Break

**11.30** Masterclass "Effetti Visivi". Con [Rachael Penfold](#), Visual Effects Supervisor e Producer. *(In inglese)*





**13.00** Pranzo

**14.00** “L’intimacy coordinator in Italia”. Incontro con Luisa Lazzaro.

**15.30** Incontro con i mentori BM2: Effetti Visivi Digitali - VFX [Gaia Bussolati](#) e [Luca della Grotta](#)

**16.30** Coffee Break e a seguire coordinamento esercitazione pratica

**17.30** **CONCLUSIONE DELLA SECONDA GIORNATA**

**sabato 11 marzo 2023 - Cinema Barberini Sala 2**

**08.45** Check-in

**09.00** “Riscrivere la storia del cinema al femminile” Piera Detassis e Raffaella Giancristofaro incontrano [Nathalie Masduraud](#) e [Valérie Urrea](#). *(In francese, con interprete)*

**11.00** Coffee Break

**11.30** “Casting - Il lavoro del Casting Director con le attrici / gli attori”. Incontro con [Laura Muccino](#), [Sara Casani](#) e [Barbara Ronchi](#)

**13.00** Pranzo

**14.00** Masterclass Online “Editing”. Con [Michelle Tesoro](#), Premio Emmy per la serie La regina degli scacchi. *(In inglese)*

**15.30** Coffee Break

**16.00** Masterclass “Sound Editing”. Con [Nina Hartstone](#), Premio Oscar per il film Bohemian Rhapsody. *(In inglese)*

**17.30** **CONCLUSIONE DELLA TERZA GIORNATA**



***Domenica 12 marzo 2023 - Cinecittà Via Tuscolana 1055***



**08.45** Check-in

**09.00** Coaching Time con le consulenti per lo sviluppo Donatella Colantoni e Lucia Bosi: "crescita individuale e inserimento nel mercato del lavoro; mapping dell'industria; donne e leadership" (prima parte)

**10.30** Coffee break

**10.45** Coaching Time con le consulenti per lo sviluppo Donatella Colantoni e Lucia Bosi: "crescita individuale e inserimento nel mercato del lavoro; mapping dell'industria; donne e leadership" (seconda parte)

**12.00 -12.30** ***CONCLUSIONE DELLA QUARTA GIORNATA***


**LUXURY NEWS** PARLIAMO DI CINEMA CON... /

**IL CINEMA È SEMPRE PIÙ DONNA**

La sfida di **PIERA DETASSIS** - Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano e della sua premiazione, il **David di Donatello** - una vera istituzione italiana fondata nel 1955, è stata quella modernizzare la struttura. In questi sei anni di presidenza, con la sua grande esperienza di settore è riuscita a dare un volto nuovo ai David aggiornandoli alla contemporaneità, rendendoli nuovamente e giustamente un appuntamento atteso e blasonato motore del cinema italiano. Fra le novità introdotte dalla presidente, oltre alla nuova giuria ancor più autorevole e trasversale, c'è anche il premio David dello spettatore che va al film con più spettatori in sala. È interessante segnale viene anche dall'importante progetto di mentoring chiamato Becoming Maestre (nota bene: femminile plurale) che ha lo scopo di sostenere e promuovere le donne del cinema, in particolare tutte quelle professioni che sono "behind the camera" - registe, tecniche dell'audio o montaggio. Con questo progetto e grazie al supporto di **Netflix** sei giovani donne potranno lavorare sui set cinematografici. Il cinema del presente e del futuro si sta mobilitando per una maggiore parità di genere e sarà sempre più "donna". L'attesa edizione 2023 dei David di Donatello è in programma per il 10 maggio e verrà trasmessa da Rai1.


**MORE AND MORE WOMEN ARE ATTRACTED TO CINEMA**

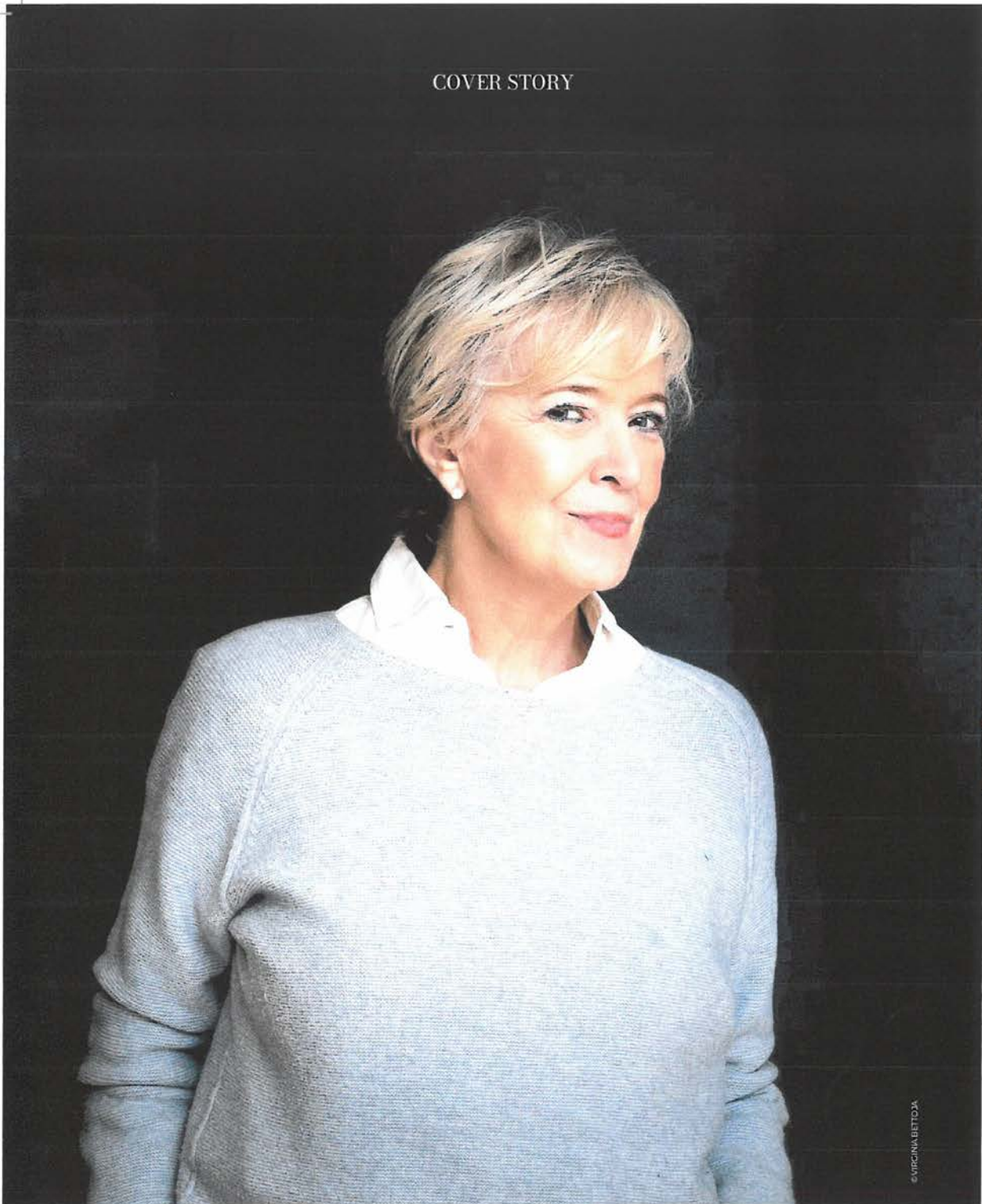
di **PIERA DETASSIS** - Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - **David di Donatello** -  
 La sfida di PIERA DETASSIS, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano, è stata quella modernizzare la struttura. In questi sei anni di presidenza, con la sua grande esperienza di settore è riuscita a dare un volto nuovo ai David aggiornandoli alla contemporaneità, rendendoli nuovamente e giustamente un appuntamento atteso e blasonato motore del cinema italiano. Fra le novità introdotte dalla presidente, oltre alla nuova giuria ancor più autorevole e trasversale, c'è anche il premio David dello spettatore che va al film con più spettatori in sala. È interessante segnale viene anche dall'importante progetto di mentoring chiamato Becoming Maestre (nota bene: femminile plurale) che ha lo scopo di sostenere e promuovere le donne del cinema, in particolare tutte quelle professioni che sono "behind the camera" - registe, tecniche dell'audio o montaggio. Con questo progetto e grazie al supporto di Netflix sei giovani donne potranno lavorare sui set cinematografici. Il cinema del presente e del futuro si sta mobilitando per una maggiore parità di genere e sarà sempre più "donna". L'attesa edizione 2023 dei David di Donatello è in programma per il 10 maggio e verrà trasmessa da Rai1.

Piera Detassis - Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano - Premio David di Donatello  
 Photo of Courtesy of David di Donatello





COVER STORY



© SIRGINIA BETTOJA



Al secondo mandato, Piera Detassis conferma  
l'attenzione al documentario, alle "rivelazioni"  
e alle nuove generazioni



# LA SIGNORA DEI DAVID

di Marina Sanna





COVER STORY

Piera Detassis è una combattente. Una donna che ama rompere le regole, che non ha paura di gettare il cuore oltre l'ostacolo. L'abbiamo vista in azione molte volte, da inviata in un mondo di uomini, da colonna portante di un mensile, *Ciak*, che ha completamente ribaltato e fat-

**Piera che cosa significa essere la prima direttrice artistica e presidente dell'Accademia del Cinema Italiano?** È una grande sfida. Con il consiglio direttivo ci siamo dati una mission: il lavoro che facciamo con e per il cinema italiano non si deve concludere in una cerimonia di premiazione. Deve diven-

co-istituzionale. In questi anni abbiamo cercato di creare una nuova squadra, inserendo nuove figure intitolate all'innovazione e alla riforma.

**Avete raggiunto l'obiettivo?**

Penso che siamo riusciti a rafforzare l'immagine del David attraverso numerose azioni, tra cui quella di tentare di trasformare la trasmissione in qualcosa di più pop, capace di comunicare ai più giovani, ai ragazzi. Tenendo conto che siamo su Raiuno in prima serata e ci sono delle regole da rispettare.

**Dall'esterno sembra un'istituzione molto rigida, mentre tu hai parlato di lavoro creativo. Un esempio.**

La cosa più affascinante è che l'Accademia è il punto di riferimento per tutte le professioni del cinema. Prima di incominciare non avevo percepito che ci fosse la possibilità di incidere sul modo di rappresentazione del cinema italiano, sulla comunicazione. Abbiamo cercato di innovare anche nel segno della parità di genere e dove era possibile abbiamo diversificato la composizione della giuria. Inoltre, abbiamo fatto un lavoro importante con Netflix, attraverso Titti Andreatta: la possibilità di essere l'unico riferimento italiano del progetto mondiale di *Women's Empowerment* e di renderlo operativo attraverso il progetto che abbiamo chiamato *Becoming Maestre*.

**Un trampolino di lancio, quindi?**

Sì, per una nuova generazione di professioniste nel cinema e nella serialità, un'iniziativa di mentoring di alto livello. Rivolta a donne di talento che aspirino a diventare registe, direttrici della fotografia, montatrici del suono, foniche di mix. È diventato uno spinoff del David, che è stato rinnovato per un secondo anno ed è interamente sostenuto da Netflix.

**Anche sul documentario hai fatto un lavoro di rinnovamento e trasformazione.**

Abbiamo cercato di valorizzarlo, è un genere sempre più difficile da regolamentare. Penso a *Ennio* di Giuseppe Tornatore, a *Max può aspettare* di Marco Bellocchio. Abbiamo creato una commissione che fa la preselezione e

Marco Bellocchio regista di *Esterno notte* sul podio con 18 nomination. In apertura Piera Detassis e una scena di *Ennio* di Giuseppe Tornatore

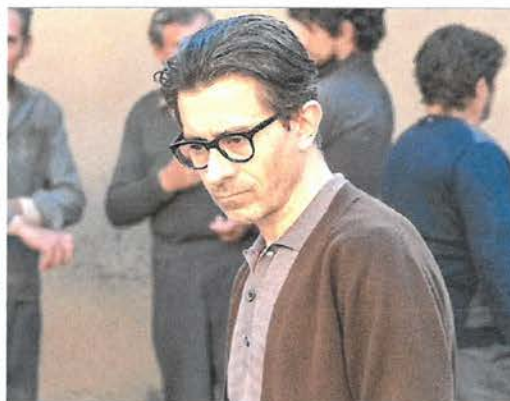


© ANNA CAMERLINGO

**Con *Becoming Maestre* abbiamo creato un trampolino di lancio per generazioni future di professioniste, nel cinema e nella serialità**

to brillare nell'olimpo delle riviste di cinema. Da direttore di festival (la Festa di Roma) e poi presidente, una bella e meritata carriera che l'ha condotta direttamente al vertice dell'Accademia dei David di Donatello, un premio che è considerato l'equivalente dell'Oscar.

tare un lavoro costante di comunicazione istituzionale e formazione dello spettatore. Un David, una candidatura significa un finanziamento, un punteggio, quindi ha molta importanza all'interno dell'industria. È un lavoro sospeso tra il creativo, la parte che forse riesce a destreggiare meglio, e il politi-



© CLAUDIO MANNICHE

mi sembra molto preparata, grazie anche alla presenza di Stefania Ippoliti, cito lei per la collaborazione con la Casa del cinema della Toscana, ma ci sono anche Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Betta Lodoli, Pinangelo Marino e Giacomo Ravesi.

**Da pochi mesi è incominciato il secondo mandato. Ti aspettavi di essere confermata?**

Sono molto felice che abbiano riconosciuto il lavoro che ho fatto ma abbiamo ancora molta strada da fare. Non sono stata molto fortunata, appena ho incominciato è piombata la pandemia, che ha accelerato la trasformazione già in essere del sistema.

Oggi viviamo un palese momento di confusione comunicativa rispetto a cinema, piattaforme, finestre. Il lavoro è più appassionante, però più complesso perché lavoriamo su un terreno che è una forma di resistenza. Faccio un esempio: *Esterno notte* ha ottenuto diciotto candidature. Un film che è di confine perché nato come serie. Per me è ancora una grande sfida.

**Un obiettivo, una missione ancora da compiere?**

Quasi compiuta. L'evento che si terrà a dicembre all'interno dei 50 giorni di cinema a Firenze, sempre in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana. Abbiamo creato la prima edizione di "Italian Rising Stars", un premio che il David assegnerà ai talenti del futuro.

**Perché a Firenze?**

Al Museo Bargello c'è la statua originale del David e la proposta ci è arrivata direttamente da loro, dallo stesso sindaco. Immaginare i volti delle giovani promesse accanto al David mi riempiva di gioia. Siamo riusciti a introdurre delle opportunità per le nuove generazioni e stiamo studiando una forma di comunicazione con le associazioni che fanno questo lavoro. Finora abbiamo cercato di coinvolgere il mondo del cinema in prima persona perché era necessaria quell'energia, le grandi istituzioni come Cinecittà, il Ministero, l'Ani-

ca, l'Agis, l'Anec, i Centoautori, anche i broadcaster esterni. Adesso credo sia doveroso crescere all'interno della Fondazione. Il rischio, soprattutto in una situazione di cambiamento, è che si tenti di mantenere un rassicurante status quo, piuttosto che gettare il cuore oltre l'ostacolo, a costo di commettere errori.

**Una dote che ti appartiene.**

Ho sempre cercato di cambiare, creare delle rotture quando è possibile, non riesco a rimanere immobile. È l'unica qualità che mi riconosco.



© ANNA CAMERLINGO

Fabrizio Gifuni in *Esterno notte*. In alto a sinistra Ficarra e Picone in *La stranezza* e Luigi Lo Cascio nel *Signore delle Formiche*





# Netflix scommette sulla Diversity e l'inclusione



28/04/2023 / Cristiana Paternò

# NETFLIX

Mentre sui social fa scalpore - e genera anche qualche perplessità e presa in giro - la scelta di dare maggior spazio ai personaggi femminili nella serie tratta dal romanzo di Tomasi di Lampedusa *Il Gattopardo* appena annunciata da Netflix, la società diffonde i dati su **diversity** e **gender equality** che rappresentano un fiore all'occhiello. Sul tema è appena stata divulgata una ricerca curata da **Stacy L. Smith** e affidata all'**USC Annenberg Inclusion Initiative**.

Lo studio analizza varie metriche relative all'inclusione (**genere, razza/etnia, identità LGBTQ+, disabilità**) nelle serie TV e nei film commissionati da Netflix negli Stati Uniti.

"Ci siamo impegnati a pubblicare i risultati ogni due anni fino al 2026 per contribuire fattivamente a un cambiamento duraturo nel nostro settore", affermano a Netflix. "Una maggiore inclusione dietro la macchina da presa conduce a una migliore rappresentazione sullo schermo. Per questo nel 2021 abbiamo creato il **Fondo Netflix per la creatività inclusiva** con lo scopo di investire **100 milioni di dollari** nel corso di **cinque anni** per creare nuovi sbocchi per i talenti provenienti da comunità sottorappresentate da tutto il mondo".



Lo studio USC Annenberg Inclusion Initiative prende in considerazione le serie TV e i film Netflix USA dal 2020 al 2021 e mostra miglioramenti notevoli per la presenza di donne e gruppi razziali/etnici sottorappresentati tra i personaggi principali. Netflix raggiunge la **parità di genere in ruoli da protagonista**: più della metà (55%) di tutti i film e le serie TV Netflix dal 2018 al 2021 vede una ragazza o una donna nel ruolo di protagonista o coprotagonista.

Maggiore rappresentazione per persone non bianche in ruoli da protagonista: nel periodo 2020-2021 quasi la metà (47%) di tutti i film e le serie TV Netflix ha incluso **ruoli protagonisti o coprotagonisti di un gruppo razziale/etnico sottorappresentato**.

Più donne dietro la macchina da presa: nel 2021 nel **26,9% dei casi, la regia di un film Netflix era affidata a una donna**, rispetto al 12,7% di tutti i film di maggior successo nello stesso anno. Il 38% di chi ha ideato serie nel 2021 era costituito da donne, decisamente più alto del 26,9% nel 2018.

Notevoli passi avanti per le **donne non bianche davanti e dietro alla macchina da presa**: la percentuale di donne non bianche alla regia di serie TV è passata dal 5,6% nel 2018 all'11,8% nel 2021, paragonabile all'aumento delle donne nel ruolo di sceneggiatrici e ideatrici. Quasi un terzo dei film (27,7%) e più della metà delle serie TV (54,75%) nel 2021 ha visto donne non bianche in ruoli di protagoniste o coprotagoniste.

Tuttavia, i risultati mostrano anche i divari ancora esistenti per alcuni gruppi razziali/etnici, tra cui comunità **Latinx, mediorientali, nordafricane, indigene e native delle Hawaii e delle isole del Pacifico**. Esistono inoltre ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la rappresentazione di personaggi con **disabilità**.

Il **Fondo Netflix per la creatività inclusiva** vuole formare talenti creativi per ottenere opportunità di lavoro in produzioni in cui Netflix è coinvolta e fornire loro le basi necessarie per avere successo nel settore dell'intrattenimento. In due anni 29 milioni di dollari sono stati investiti in più di 100 programmi, collaborando con oltre 80 organizzazioni in più di 35 paesi. Tra queste anche l'**Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello** come ha testimoniato **Massimo Mascolo**, raccontando l'esperienza di **Becoming Maestre** che da due anni aiuta giovani professioniste a muovere i primi passi nel settore con il mentoring di colleghe affermate. "In Italia - ha spiegato Mascolo - c'è particolarmente bisogno di portare nuovi talenti femminili nel settore produttivo. Il nostro è un programma unico che si avvale della competenza e della leadership di due donne come Piera Detassis e Tinny Andreatta".



In tutto il mondo il Fondo ha supportato oltre 4.500 talenti creativi (in settori tra cui regia, produzione, sceneggiatura ed effetti speciali) fornendo risorse e formazione per aiutarli a prepararsi all'impiego nelle rispettive industrie locali. In aggiunta, numerosi cortometraggi da programmi finanziati da Netflix sono stati presentati in oltre 40 festival cinematografici. 395 talenti creativi sono stati inseriti in vari ruoli (line producer, responsabile di montaggio associato, assistente al casting e macchinista) nelle produzioni Netflix, tra cui *La regina Carlotta: Una storia di Bridgerton* nel Regno Unito, *Lupin* in Francia, *Blood Sisters* in Nigeria, *You Are So Not Invited To My Bat Mitzvah!* in Canada oltre a *Day Shift - A caccia di vampiri* e *Rebel moon* negli Stati Uniti. I nuovi talenti nella regia sono stati messi alla prova in serie TV popolari come *Ozark*, *La famiglia McKellan*, *On My Block*, *Lost in Space*.

Tra le nuove iniziative figurano "Producers Inclusion" e "Ladder" con Shondaland (Stati Uniti). "Producers Inclusion" formerà line producer appartenenti a comunità sottorappresentate. In aggiunta, 13 apprendisti e apprendiste sono attualmente al lavoro in produzioni e ruoli tecnici sul set di *The Residence*, una serie Netflix di prossima uscita. Con l'Accademia del Cinema Ucraino è in corso una nuova serie di masterclass digitali per produttori e line producer del paese martoriato dalla guerra.





elle LAVORO



Una delle prime professioniste italiane racconta il ruolo dell'**intimacy coordinator**, la nuova figura che opera sui set cinematografici per tutelare attori e attrici nelle scene di effusioni fisiche, sesso e nudità

di **Ilaria Solari**

Sequenze di seduzione e passione, nudità e sesso, effusioni familiari tra bambini e adulti, parenti solo per finzione, scene di parto o danze sfrenate: è qui che un *intimacy coordinator* entra in campo – anzi, sul set: nei picchi più emotivi e survoltati di un film o di una serie televisiva, quando la macchina da presa, e l'occhio dello spettatore, s'insinuano nelle pieghe più sensibili e vulnerabili dei corpi e delle emozioni, bordeggiando pericolosamente il crinale del pudore e della dignità degli interpreti. Quella dell'*intimacy coordinator* è una delle professioni più recenti del cinema, un profilo che si è plasmato e affermato soprattutto dopo la rivoluzione del *#MeToo*, il movimento che da Hollywood ha invocato maggiore sicurezza e trasparenza sui set e nei delicati momenti del casting. «La nostra funzione è mitigare i rischi che si corrono provando o girando una scena con contenuti d'intimità», sintetizza Luisa Lazzaro, artista angloitaliana, una delle prime

*intimacy coordinator* a operare in Italia, attualmente impegnata in alcune produzioni Netflix, tra cui *Supersex*, la serie con Alessandro Borghi, prevista entro la fine del 2023 e liberamente ispirata alla vita e alla carriera della pornstar Rocco Siffredi. A sdoganare la presenza dell'IC sono state produzioni prestigiose come *Euphoria*, *Il trono di spade*, *Normal people* e *Sex education*, ma ora anche in Italia il *Protocollo contro gli abusi durante i casting*, appena sottoscritto dalle rappresentanze dei direttori di casting, degli attori e degli artisti dello spettacolo, richiederà la sua presenza in tutti i provini in cui sono previste scene di sesso. Vittoria Puccini, presidente di Unita, il sindacato degli attori, ritiene la sua introduzione «necessaria, anche sui set italiani». Oltre a dialogare con attori, regista e maestranze affinché tutti sul set si sentano al sicuro, fisicamente ed emotivamente, l'IC può aiutare il regista a coreografare amplessi e scene di erotismo perché risultino credibili. Non è un caso





se gran parte dei professionisti di questo settore ha un passato da ballerini o coreografi: «Movimento e schermo sono due mie passioni», conferma Luisa Lazzaro, che partecipa a una delle sessioni del percorso di mentoring di *Becoming maestre*, ideato e creato da **Accademia del cinema italiano - Premi David** e Netflix e destinato alle giovani professioniste del cinema. «Vengo dal mondo della danza e ho un master in Screendance (il genere audiovisivo che ha come oggetto la danza): l'idea di poter contribuire a un processo creativo tutelato mi ha spinto a candidarmi per un corso di formazione organizzato da Safe Sets in collaborazione con Netflix, che alla fine mi ha portata a lavorare in Italia».

#### Come si diventa intimacy coordinator?

«Non esistono vere e proprie scuole, ma ci sono organizzazioni in America, Regno Unito, Sudafrica che offrono corsi specifici».

#### Come è nata questa figura?

«In un ambito di studi relativi alle pratiche di teatro. Nei primi anni 2000 alcuni accademici in America hanno cominciato a occuparsi del tema. Una di loro, Tonia Sina, ha scritto un testo fondamentale, *Intimate encounters. Staging intimacy* e introdotto il termine di *intimacy choreographer*, ruolo che si è poi diffuso anche nell'industria dell'audiovisivo come *intimacy coordinator*».

#### Che competenze ci vogliono?

«Consapevolezza e conoscenza del corpo e del movimento sono una base cruciale. E poi un occhio tecnico e artistico. Capacità comunicative, di ascolto e osservazione».

#### Quando inizia il suo lavoro su una produzione?

«Da un'analisi della sceneggiatura per individuare e valutare i contenuti d'intimità».

#### Come funziona la sua giornata tipo sul set?

«Se ho ricevuto le informazioni dalla regia prima delle riprese, faccio un check con gli attori per accertarmi del loro consenso; se la scena richiede un'interazione, offro una preparazione preliminare al consenso; passo in rassegna con il reparto costumi le "coperture" varie; una volta appurato che l'aiuto regia abbia comunicato il "set chiuso" per la scena che mi compete, supervisiono le riprese; se necessario o richiesto, assisto la regia nella comunicazione con gli attori sui movimenti e le richieste d'intimità; controllo sui monitor una serie di parametri specifici. A fine riprese, chiedo un altro riscontro con gli attori».

**Uno dei momenti di maggiore vulnerabilità, lamentano molte attrici, è quello dei provini.**

«Un primo provino non dovrebbe richiedere il nudo o simulazioni di atti sessuali. Se necessario, l'interprete deve essere informato e poter richiedere la presenza di un IC».

**La sua presenza sul set è un'opzione della produzione o è obbligatoria?**

«Non è un obbligo, ma da quando sono in Italia mi hanno contattato in tanti. È la produzione che decide, ma anche gli attori possono richiedere la nostra

presenza. Che io sappia, molte piattaforme ormai la prevedono per le scene più delicate».

#### Prima accennava al tema del consenso.

«Sì, è ciò che si chiede agli attori idealmente prima delle riprese, avendo chiare le richieste da parte della regia. Usiamo spesso anche degli esercizi per formalizzare il consenso tra due o più attori che devono interagire in una scena intima».

#### Ogni attore avrà sensibilità differenti, in che modo se ne accerta?

«L'approccio è abbastanza tecnico/creativo: in alcuni casi, si parla della scena o la si prova prima di arrivare sul set. Se ci sono dubbi, si trovano soluzioni originali. Il mio lavoro non è terapeutico. Ad alcuni attori basta un accertamento prima, durante e dopo le riprese. Nel caso in cui si preveda la necessità di un sostegno, ciò viene discusso prima con la produzione».

#### Quali sono gli aspetti di massima vulnerabilità di una scena intima?

«Ogni situazione è diversa e va valutata con le persone coinvolte. Potrei dire che un nudo integrale su un set comporta molta vulnerabilità e non la stessa in un altro. Dipende dagli attori. Uno dei rischi più alti che gli IC devono gestire è la facilità con cui un'immagine o un video possono circolare in rete».

#### Molte attrici hanno rivelato, a distanza di anni, grandi disagi connessi a certe richieste sul set.

«Più di un'attrice, pur con anni di esperienza, mi ha confessato la stessa cosa: "Se solo ci fosse stata una come lei quando ho iniziato..."».

#### Ci sono scene di seduzione e sesso che hanno fatto la storia del cinema: qual è a suo avviso la meglio riuscita?

«Dal punto di vista di un IC, è impossibile dirlo. Molte scene si possono definire riuscite, ma non vuol dire che per raggiungere quel risultato sia andato tutto liscio».

#### Qual è quella che ha curato di cui va più fiera?

«Mi sento fiera tutte le volte in cui la mia presenza ha aiutato. Sentirsi dire dagli attori che si sono sentiti più sicuri e a loro agio è una grande soddisfazione».

#### Quanto è importante uno sguardo femminile?

«Dipende dal contesto e dagli attori, ma generalmente un IC qualificato lo è indipendentemente dall'identità di genere». |

## SPELLO PREMIA I MIGLIORI DIETRO LE QUINTE

Sceneggiatori, direttori della fotografia, scenografi, costumisti, montatori, fonici e, da questa edizione, anche il casting: ha premiato i migliori professionisti che lavorano dietro le quinte della Settima arte, la XII edizione del **Festival del cinema Città di Spello**, che si è tenuta dal 10 al 19 marzo, sotto la direzione di Donatella Cocchini e la guida artistica di Laura Luchetti. La giuria era composta dai vincitori dell'edizione precedente. In competizione 12 lungometraggi italiani, 8 internazionali e 22 backstage, 12 documentari, 18 cortometraggi, 6 film d'animazione. Tra i riconoscimenti speciali, il premio all'eccellenza al regista Mario Martone, e il premio Carlo Savina a Pivio, che ha firmato la colonna sonora dei due *Diabolik*.





Premi David di Donatello si trova presso Cinema Barberini.

22 h · Roma, Lazio · 🌐



#BecomingMaestre

day1

Al @cinema.barberini i VFX Supervisor #RachaelPenfold (Matrix Resurrection, Bridgerton), #GaiaBussolati e #LucaDellaGrotta per gli incontri di Becoming Maestre, l'iniziativa di mentoring e accesso al lavoro rivolta al talento femminile italiano nell'audiovisivo, ideata da Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e Netflix all'interno del Fondo Netflix per la creatività inclusiva.

@netflixit

foto di @virginiabettoja







**Premi David di Donatello** si trova presso **Cinema Barberini**.

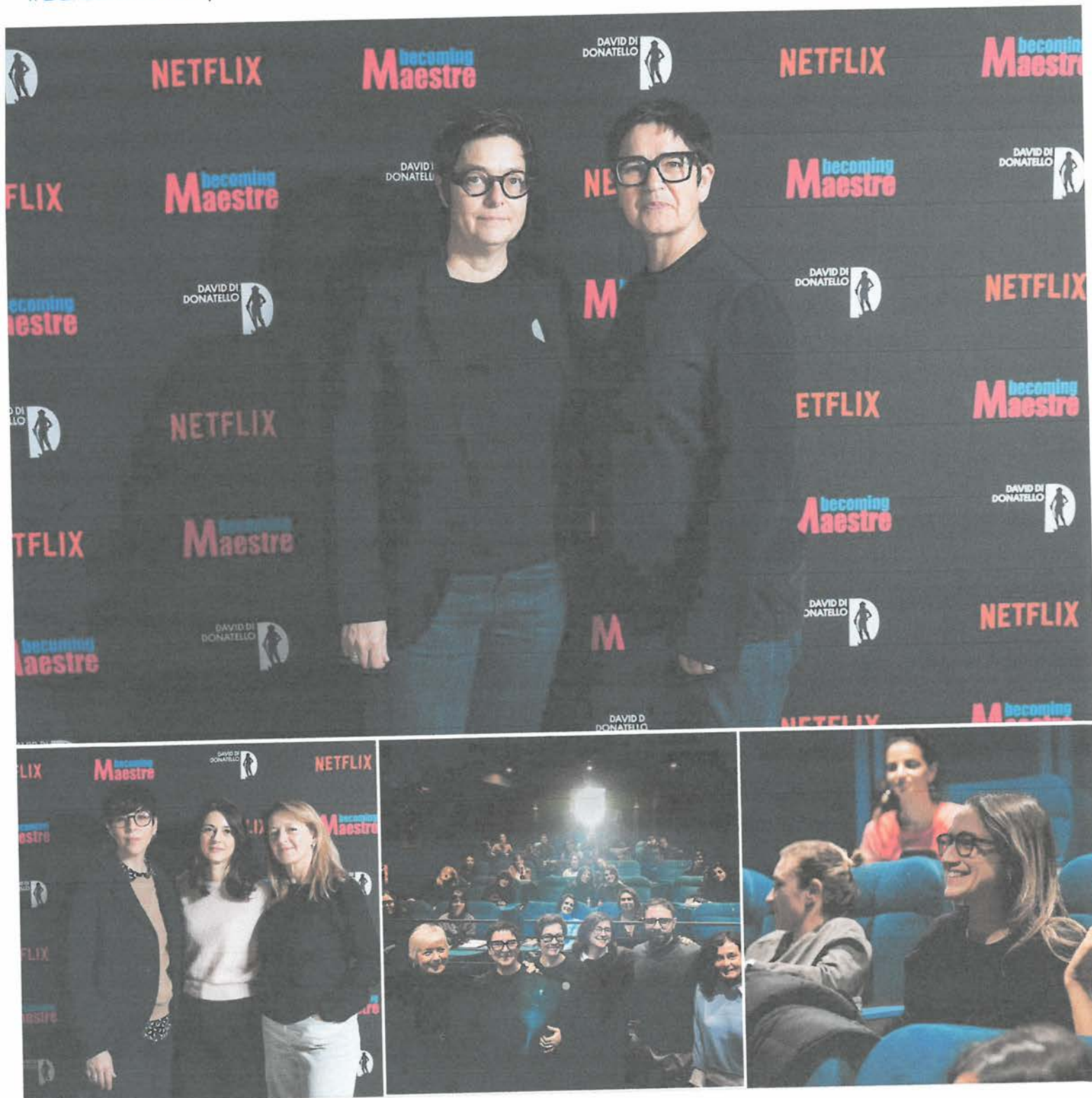
2 h · Roma, Lazio · 🌐



[#BecomingMaestre](#)

day 2

Tra le ospiti del secondo giorno di mentoring [#NathalieMasduraud](#) e [#ValérieUrrea](#), autrici di documentari politici e sociali e ritratti d'artiste, hanno parlato della prospettiva femminista nella loro vita e nel loro lavoro, e [#LauraMuccino](#), [#SaraCasani](#) e [#BarbaraRonchi](#), che hanno raccontato il mestiere di casting directors.





Premi David di Donatello si trova presso Cinema Barberini.

1 m · Roma, Lazio · 🌐



#NinaHartstone, Premio Oscar 2019 nella categoria Sound Editing per Bohemian Rhapsody, è stata la protagonista dell'incontro di chiusura della due giorni al @cinemabarberini

Foto di @virginiabettoja

